

MARELLI SULMONA, DI GIROLAMO: “LAVORATORI HANNO DIRITTO A RISPOSTE CHIARE”

1 Ottobre 2021



SULMONA – “Visto che dall’azienda non arrivano risposte, ho depositato ieri in aula al Senato l’interrogazione che avevo annunciato pochi giorni fa sulla difficile e poco chiara situazione della Marelli a Sulmona”.

A scriverlo in una nota la senatrice pentastellata Gabriella Di Girolamo, che aggiunge: “Ai Ministri dello sviluppo economico e del lavoro e delle politiche sociali ho chiesto se intendono avviare un’interlocuzione con la società per rendere noti i suoi piani per il futuro, fugando le voci di dismissione dello stabilimento peligno che registra da tempo una preoccupante mancanza di investimenti. Ritengo che un intervento da parte dei massimi livelli istituzionali competenti per le crisi aziendali sia urgente e inderogabile anche per rispondere al comprensibilissimo stato di agitazione annunciato dai lavoratori attraverso le organizzazioni sindacali, in risposta ad una situazione di profonda incertezza per centinaia di famiglie”.

“Contestualmente, ho chiesto quali azioni intendono assumere i Ministri interrogati per affrontare il problema che ha generato, tra le tante in Italia, anche della crisi della Marelli Sulmona: l’annosa questione della delocalizzazione delle linee produttive, da parte di aziende italiane, in Stati europei che offrono condizioni più favorevoli per l’insediamento di nuovi soggetti industriali. In questo senso è particolarmente importante sapere, in modo chiaro e attraverso i canali ufficiali dei Ministeri competenti, se il gruppo Stellantis abbia dato garanzie per commesse a lungo termine che continuino a coinvolgere i fornitori e subfornitori in Italia, mantenendo gli attuali volumi di componenti e di occupazione, a partire dal sito della Marelli a Sulmona”.

“Nello scorso mese di luglio ci ha indignato la notizia del licenziamento via email dei 422 lavoratori della GKN Driveline di Campi Bisenzio, a Firenze. Anche in quel caso, come nel caso della Marelli di Sulmona, si trattava di un’azienda del settore automotive che dipendeva quasi completamente dalle commesse della filiera FCA”, sottolinea.

“Mi auguro che i Ministri cui ho rivolto domande che riguardano l’intero territorio peligno e abruzzese vogliano rispondere con urgenza. Non possiamo lasciare i lavoratori, le loro famiglie e l’intero territorio in uno stato di pericolosa precarietà. Occorre tutelare la poca occupazione rimasta nel comparto industriale, anche promuovendo un’ammodernamento dell’intero settore della mobilità per affrontare le sfide globali di un futuro sempre più complesso. Oggi, anche grazie al M5S, abbiamo risorse e strumenti per cambiare passo”, conclude Di Girolamo.

